

L'accoglimento delle proposte suddette, che l'On. Consiglio vorrà vagliare anche in relazione alle conseguenze di un probabile fallimento della Società, ove si dovesse protrarre l'attuale difficile situazione economica della stessa, importerebbe per l'Istituto:

1) l'altuono di circa L. 5.000.000 sul proprio complessivo credito ammontante ad oltre L. 11.000.000, come da conteggio: infatti, per l'imasto dovuto all'Istituto dall'operazione di sconto, al 5% delle quote di serventura governativa da liberarsi, giusta proposta, detto credito complessivo sarebbe ridotto a L. 9.000.000 circa, in corrispondenza della qual somma la Società offre, a saldo, un nuovo certificato obbligazionario del valore nominale di L. 11.000.000.

È da tenere presente tuttavia che il credito dell'Istituto ammonta alla suddetta cifra di oltre L. 11.000.000, calcolando al valore nominale di L. 500 ciascuna, le obbligazioni in corso, il cui prezzo di emissione fu invece pari a L. 435 mila. Prendendo a base del calcolo detto prezzo di emissione, il credito complessivo dell'Istituto vorrebbe ridursi a L. 1.200.000 circa.

2) la riduzione al 3% del saggio d'interesse